

Da Gemonio all'Emilia, l'aiuto ai terremotati

Pubblicato: Giovedì 27 Dicembre 2012



Se il terremoto che ha sconvolto l'Emilia è stato sicuramente una delle pagine più brutte del 2012, quel che ne è seguito dal punto di vista della solidarietà è risultata una grande risposta popolare. Concerti, acquisti di prodotti provenienti dalle zone colpite, aiuti sul posto per iniziare la ricostruzione, donazioni... sono **tanti i modi con cui si è cercato di stare vicini** alle popolazioni emiliane e mantovane, e anche nella nostra provincia sono nate iniziative per dare una mano concreta.

Una di queste è sorta a Gemonio, dove l'amministrazione comunale e le diverse associazioni operanti in paese hanno scelto di "adottare" un paese colpito dal sisma che ha dimensioni simili a quello valcuviano: **San Possidonio**, in provincia di Modena.

Per sostenere le attività di ricostruzione a San Possidonio venne infatti **organizzata lo scorso 1 settembre una cena, cui parteciparono centinaia di persone**, in cui vennero serviti alcuni prodotti tipici (in particolare lo gnocco fritto) acquistati nelle zone terremotate e preparati proprio dai provetti cuochi emiliani. Da quell'evento sono stati **ricavati ben 4.500 euro, consegnati lo scorso 8 dicembre da una delegazione di gemoniesi** che si sono recati a San Possidonio in occasione della locale festa paesana. Una giornata speciale, che ha permesso ai partecipanti anche di visitare alcuni luoghi simbolo del sisma a partire dalla vicina Mirandola, uno dei centri più colpiti dalle scosse dello scorso maggio.

La delegazione di Gemonio è stata formata da **una cinquantina di persone tra le quali il sindaco Fabio Felli (al centro nella foto)**, il suo vice Claudia Fantoni, il presidente della Pro Loco Giampiero Magnani, il capogruppo degli Alpini Adriano Frignati e un folto gruppo della Protezione Civile. La comitiva è stata accolta dal sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi, cui è stato consegnato un grande assegno con indicata la cifra raccolta a favore delle attività di ricostruzione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it